



FONDAMENTI DEL PIANO

GRADUALITA', VOLONTARIETA' E SOSTENIBILITA'

Coinvolgimento graduale e volontario dei Comuni italiani per un sistema di accoglienza sostenibile, diffusa ed equa.

MODELLO UNICO DI ACCOGLIENZA

Riduzione graduale del canale di accoglienza straordinaria a favore del più ampio dispiegamento del modello SPRAR **(Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati)** da parte dei Comuni.

PROPORZIONALITA' DEMOGRAFICA

Ripartizione su scala comunale che tiene conto prioritariamente della dimensione demografica dei Comuni



FONDAMENTI DEL PIANO

Il principio di proporzionalità viene rispettato dalla soluzione adottata per la ripartizione a livello comunale: vale a dire, il criterio di assegnazione dei posti per ciascun Comune **“ogni 1.000 abitanti”**.

In questo modo viene considerata esattamente la **dimensione demografica propria del singolo Comune**, superando così le inevitabili approssimazioni che si creano quando si ricorre ad esempio ad una ripartizione per fasce demografiche dei Comuni.



LOGICA DEL PIANO

RIPARTIZIONE REGIONALE

Utilizzo di uno strumento condiviso e già applicato a livello nazionale (**Fondo Nazionale Politiche Sociali – Quote di accesso regionali¹**), in sede istituzionale e in altre esperienze di ripartizione dei migranti.

Definizione della quota regionale **“di riferimento”** sulla quale si articola la ripartizione a livello comunale.

Individuazione per ogni regione il numero complessivo di posti determinato in base alla propria **quota percentuale di accesso al Fondo Nazionale Politiche Sociali**

(1) Intesa ANCI, UPI e Conferenze delle Regioni 15 Maggio 2014; Intesa criteri di ripartizione regionale tra Governo, regioni, Enti Locali 10 Luglio 2014).



LOGICA DEL PIANO

RIPARTIZIONE COMUNALE

- **Comuni sino a 2.000 abitanti:** 6 posti
- **Comuni Capoluogo sede di Area Metropolitana:** 2,0 posti ogni 1.000 abitanti
- **Comuni oltre i 2.000 abitanti:** vengono ripartiti *(al netto dei posti già assegnati ai Comuni sino a 2.000 abitanti della Regione e, qualora presente, di quelli al capoluogo sede di area metropolitana)* i posti già suddivisi per ogni regione in base alla propria quota di accesso al Fondo FNPS.
In questo caso la ripartizione viene effettuata utilizzando il rapporto, ogni 1.000 abitanti, tra il totale dei posti riferiti ai Comuni appartenenti a questo insieme. ed il totale degli abitanti del medesimo insieme.

I PRINCIPI GUIDA

6

POSTI IN
NUMERO FISSO



COMUNI FINO A 2.000 ABITANTI
NUMERO TOTALE COMUNI 3.493

Sono assegnati un numero fisso e limitato pari a **6 posti**

n:1.000

POSTI IN PROPORZIONE VARIABILE SULLA
BASE DEL FNPS



COMUNI OLTRE 2.000 ABITANTI
NUMERO TOTALE COMUNI 4.491

Si attribuiscono i posti calcolati per ciascuna regione di appartenenza in fase di prima ripartizione regionale in base alle quote di accesso al Fondo (al netto dei posti già attribuiti ai Comuni piccoli e quelli metropolitani). La distribuzione viene fatta utilizzando il rapporto (ogni 1000 abitanti) tra il totale dei posti per l'accoglienza e il totale degli abitanti dei Comuni appartenenti a questo insieme.

2,0:1.000

POSTI IN
PROPORZIONE FISSA



COMUNI CAPOLUOGO
Area Metropolitana
NUMERO TOTALE COMUNI 14

Ai 14 **Comuni Capoluogo sede di Area Metropolitana** si applica un **coefficiente omogeneo** (2,0 posti ogni 1.000 abitanti)

Tutti i Comuni hanno facoltà di esprimere l'eventuale disponibilità anche per un numero di posti superiore a quello attribuito dal Piano.